vinetur

Il Regno Unito esenta dagli oneri di riciclo gli imballaggi in vetro venduti al settore dell’ospitalità dal 2027

La misura ridurrà costi e oneri burocratici per migliaia di attività in cui le bottiglie vengono spesso riutilizzate, ha dichiarato il governo.

giovedì 12 novembre 2026



Mercoledì 11 novembre, il governo britannico ha annunciato che gli imballaggi in vetro venduti direttamente a pub, bar, hotel e ristoranti saranno esentati dagli oneri per il riciclo degli imballaggi. La misura, ha spiegato, punta a ridurre i costi e gli adempimenti burocratici per le imprese e a favorire il riutilizzo di bottiglie e altri contenitori in vetro.

L'esenzione dovrebbe entrare in vigore nell'aprile 2027. Secondo il Department for Environment, Food and Rural Affairs, i produttori non dovranno più pagare gli oneri sugli imballaggi in vetro venduti direttamente alle attività del settore dell'ospitalità, dove questi contenitori vengono spesso riutilizzati anziché essere subito smaltiti. Il governo ha affermato che questa pratica favorisce modelli d'impresa più sostenibili e dovrebbe essere tenuta in considerazione nel calcolo degli oneri a carico delle aziende.

La misura si applica in tutto il Regno Unito e riguarda migliaia di attività del settore dell'ospitalità, tra cui ristoranti, hotel e pub. Secondo il governo, il cambiamento dovrebbe alleggerire parte della pressione finanziaria su queste imprese, consentendo loro di destinare più risorse alle attività e alla crescita.

I funzionari hanno presentato la misura anche come parte di un più ampio impegno per rendere il sistema degli imballaggi più equo ed efficiente. Nell'annuncio, il governo ha dichiarato di voler eliminare quelli che considera costi superflui per le imprese, continuando al contempo a sostenere la riduzione dei rifiuti e gli obiettivi ambientali.

La decisione sarà probabilmente seguita con attenzione dal settore delle bevande, poiché una quota significativa di vino, birra, sidro e distillati venduti nei locali è confezionata in vetro. I fornitori che vendono direttamente a pub, bar e ristoranti potrebbero registrare una variazione dei costi di conformità una volta entrata in vigore l'esenzione; anche i gestori dei locali potrebbero vedere modificarsi gli obblighi legati al riciclo previsti da questi accordi di fornitura. L'impatto economico effettivo dipenderà dalla struttura delle vendite e della distribuzione di ciascuna azienda.

I ministri hanno inoltre annunciato l'intenzione di consultare le parti interessate sulla riduzione degli oneri per gli imballaggi più facili da riciclare. La questione potrebbe avere rilevanza anche al di fuori del settore dell'ospitalità, in particolare per i produttori di bevande chiamati a valutare i costi e il trattamento normativo delle diverse tipologie di imballaggio. Eventuali modifiche agli oneri per i materiali altamente riciclabili

potrebbero influenzare le future scelte in materia di design degli imballaggi, approvvigionamento e assortimento dei prodotti.

L’annuncio arriva mentre le attività del settore dell’ospitalità britannico continuano a fare i conti con la pressione sui margini e con gli oneri amministrativi. Collegando l’esenzione alle vendite dirette al settore, il governo sembra puntare su una parte del mercato in cui il riutilizzo ripetuto del vetro è più comune che nei canali di vendita al dettaglio. Le pratiche di ricarica e restituzione fanno da tempo parte dell’attività di alcuni pub, ristoranti e hotel, soprattutto quando le bottiglie circolano all’interno di filiere chiuse.

Nell’annuncio il governo non ha pubblicato tutti i dettagli operativi, ma ha dichiarato che fornirà ulteriori indicazioni per chiarire alle imprese il funzionamento dell’esenzione e le modalità per beneficiarne. Queste indicazioni saranno rilevanti per produttori, importatori, distributori e operatori del settore dell’ospitalità, che dovranno verificare se le proprie vendite rientrano nei requisiti e come la norma si integrerà con gli attuali sistemi di conformità in materia di imballaggi.

Per le aziende del settore delle bevande, la modifica potrebbe entrare nelle discussioni su prezzi e contratti ben prima dell’aprile 2027. I produttori che vendono direttamente ai clienti del settore dell’ospitalità potrebbero cercare di tenere conto della minore esposizione agli oneri nelle condizioni commerciali, mentre quelli che si affidano a intermediari potrebbero valutare se il proprio canale di vendita influisce sull’accesso all’esenzione. Eventuali modifiche successive, in seguito alla consultazione prevista sugli imballaggi riciclabili, potrebbero aggiungere un ulteriore elemento a queste decisioni.

Il Department for Environment, Food and Rural Affairs ha dichiarato che la politica mira a sostenere la crescita delle imprese mantenendo al contempo gli obiettivi ambientali e che saranno fornite ulteriori informazioni per aiutare le aziende a prepararsi prima dell’entrata in vigore dell’esenzione.